



Bianca Maria Zama

Bianca Maria Zama è tra le candidate del Movimento 5 stelle per le elezioni europee 2014. Risiede ad Albano Laziale ed è un internal auditor, si occupa di sistemi di controllo aziendali, analisi di bilancio, flussi finanziari, analisi di procedure e processi aziendali. È entrata nel Movimento 5 Stelle perché affascinata dall'iniziativa del 2VDay, diventando da passivo elettore a cittadino politicamente attivo, pronto a mettersi in gioco per la collettività. In questa intervista ci racconta del suo percorso nel movimento e delle sue proposte per una nuova Europa.

COM'È NATA LA SUA STORIA NEL MOVIMENTO CINQUE STELLE?

Ho iniziato nel Movimento nel 2007, da quel momento quando ho visto che migliaia di persone firmavano per il referendum in cui si chiedeva l'abolizione dei finanziamenti ai giornali e che non ero sola, ma in molti eravamo disgustati da questa situazione, sono entrata nel Movimento che ancora non si chiamava Movimento 5 stelle ma era semplicemente Beppe Grillo. Successivamente nel 2010 abbiamo creato la lista civica nella mia città, ad Albano, e da lì è stata una continua crescita in tutta Italia ed io in particolare modo ho continuato ad operare nella zona dei Castelli di Roma. Politicamente sono quindi nata e cresciuta con il Movimento.

LAUREATA IN ECONOMIA ALLA SAPIENZA DI ROMA, PROFESSIONALMENTE IMPEGNATA NELL'AMBITO ECONOMICO. È DI QUESTO CHE VORRESTI OCCUPARTI ANCHE IN EUROPA?

Sicuramente l'economia è fondamentale, anche i sette punti del programma di Beppe Grillo vertono su questo aspetto: aspetti economici, bilancio, fiscal compact... è un aspetto importante anche per i cittadini sapere quanti soldi ci sono, come e dove vengono utilizzati, utile per capire meglio anche come funzionano certe dinamiche politiche. È oltretutto una tematica molto affine a quello che ho studiato e a quello che faccio. In Italia, spesso e volentieri, le preparazioni dei politici in tema economico non sono frequenti, questo purtroppo si ripercuote evidentemente nella nostra economia e nei rapporti europei.

È DA TEMPO ATTIVA NEL TERRITORIO DEI CASTELLI ROMANI, QUANTO PENSA SIA IMPORTANTE LA RIVALUTAZIONE DI QUESTE ZONE, LA CRESCITA DELLE PROVINCE A CUI POCO FREQUENTEMENTE SI DA RILEVANZA E CHE POTREBBERO INVECE RAPPRESENTARE PER L'ITALIA DELLE GRANDI RISORSE?

In Italia non abbiamo una rete di valorizzazione delle nostre realtà locali che invece hanno delle peculiarità culturali e di territorio che potrebbero essere una grande fonte di reddito e di sviluppo economico, soprattutto in questi periodi di crisi. Dovrebbe esserci maggiore collaborazione anche tra la città di Roma e la sua provincia, con un minor dominio della capitale e un maggior equilibrio. Anche dal punto di vista turistico si potrebbe dare più visibilità al nostro meraviglioso territorio.

